

“Devi essere buona, obbediente, sincera, rispettosa verso il prossimo”

Ghiaie di Bonate, Domenica 14 maggio 1944, la Vergine Santissima appare per la seconda



Ghiaie di Bonate, da oltre mezzo secolo, luogo sicuro di preghiera a Maria

Dal mese di maggio del 1944, con le apparizioni della Mamma Celeste, ad una bambina di nove anni. Adelaide Roncalli, che, Ghiaie di Bonate, un piccolo paese ad ovest di Bergamo, diviene un luogo perenne e straordinario di preghiera a Maria, ove, segni e conversioni si ripetono in continuazione.

La seconda apparizione di Maria ad Adelaide Roncalli

Domenica 24 maggio 1944, alla piccola Adelaide, in mezzo a tutta la gente, improvvisamente, davanti ai suoi occhi, appaiono le stesse candide colombe della sera prima che le annunciano un punto luminoso che, si accende di nuovo ad oriente ed in brevissimo tempo la raggiunge aprendosi ancora di fronte a lei in un immenso bagliore per mostrarle la dolcissima figura del Bambino Gesù, nelle braccia della Madonna, e dietro di loro l'angelica figura di San Giuseppe. Non può vedere nitidamente la luce è

intensissima. Tutto le appare ancora sfuocato, ma la visione che le sta di fronte è di una immensa bellezza!

La Madonna le sorride, un sorriso tenerissimo, dopo aver affidato il Suo Gesù al Suo castissimo sposo si è fatta più vicina. Le dice, ammonendola: *“Devi essere buona, ubbidiente, pregare bene e rispettosa verso il prossimo”*, e poi con tinua: *“Tra il quattordicesimo e il quindicesimo anno ti farai suora sacramentina”*, le preannuncia subito dopo, in modo fermo, senza giri di parole e senza nasconderle che questa vocazione non può non contenere un orizzonte di vita pieno di dolore.

La Madonna poi le rivela: *“Soffrirai tanto e poi tanto”*, facendole comprendere la necessità di questo compito amaro. Un compito che sarà poi ripagato, però, con la più grande delle consolazioni. Ella infatti le dice: *“Ma non piangere, perchè dopo verrai con me in Paradiso!”*.

Adelaide non è turbata dalle gravi parole che ha ascoltato; anzi le ha fatte proprie. E non solo perchè come tutti i suoi compaesani è preparata a sopportare il dolore, ma anche perchè la bellezza di questo mondo di luce, ha riempito completamente i suoi occhi, la sua mente e il suo cuore annullano ogni apprensione.

La Madre di Dio risplende davanti a lei, incantevole, come una sposa. E il suo velo bianchissimo tanto assomiglia a quello indossato dalle suore sacramentine quando pregano immobili e adoranti davanti all'Eucarestia.

4

Con questa edizione di *‘Insieme verso la Luce’* vogliamo iniziare una ricostruzione, dei fatti più significativi che là, si sono verificati.

buona, obbediente, sincera, pregare bene, e "so il prossimo"

Il 14 maggio 1944, la Vergine Santissima appare per la seconda volta ad Adelaide Roncalli

intensissima. Tutto le appare ancora sfuocato, ma la visione che le sta di fronte è di una immensa bellezza!

La Madonna le sorride, un sorriso tenerissimo, dopo aver affidato il Suo Gesù al Suo castissimo sposo si è fatta più vicina. Le dice, ammonendola: **"Devi essere buona, ubbidiente, pregare bene e rispettosamente verso il prossimo"**, e poi continua:

"Tra il quattordicesimo e il quindicesimo anno ti farai suora sacramentina", le preannuncia subito dopo, in modo fermo, senza giri di parole e senza nasconderle che questa vocazione non può non contenere un orizzonte di vita pieno di dolore.

La Madonna poi le rivela: **"Soffrirai tanto e poi tanto"**, facendole comprendere la necessità di questo compito amaro. Un compito che sarà poi ripagato, però, con la più grande delle consolazioni. Ella infatti le dice: **"Ma non piangere, perchè dopo verrai con me in Paradiso!"**.

Adelaide non è turbata dalle gravi parole che ha ascoltato; anzi le ha fatte proprie. E non solo perchè come tutti i suoi compaesani è preparata a sopportare il dolore, ma anche perchè la bellezza di questo mondo di luce, ha riempito completamente i suoi occhi, la sua mente e il suo cuore annullano ogni apprensione.

La Madre di Dio risplende davanti a lei, incantevole, come una sposa. E il suo velo bianchissimo tanto assomiglia a quello indossato dalle suore sacramentine quando pregano immobili e adoranti davanti all'Eucarestia.

Anche nel lontano 1944, come avviene oggi nelle apparizioni, a Ghiaie, a Pino Casagrande, molte persone chiedono e cercano di conoscere se potranno sperare di vivere, non solo nella salute del corpo ma, in quella più importante dello spirito. E la Mamma Celeste, oggi come allora, risponde.

Un ragazzo della sua parrocchia, Candido, che è corso sul luogo dell'apparizione, dice ad Adelaide: **"Diglielo! Diglielo! se io sarò un sacerdote!"**. Al che Adelaide, presa dal ragazzo con insistenza, dice: **"La Madonna è qui che ti sorride"**, al che il ragazzo con rinnovata insistenza chiede ancora: **"Cosa ti ha detto? Cos'ha risposto?"**.

Adelaide, dopo che la Madonna lentamente si allontana gli dà la risposta della Madonna **"Sì, egli si farà sacerdote missionario, secondo il Mio Sacro Cuore, quando la guerra sarà terminata"**.

Dopo tanto tranbusto Adelaide rimane sola. Come tante volte le capiterà. Sola con questo grande e arduo compito che la Madonna le ha assegnato.

Soltanto Candido potrebbe capire e ascoltarla, perchè oggi il Cielo l'ha unita a lui con la stessa corona di preghiera e di dolore. Ma è lontano. (Tratto da: *Adelaide, speranza e perdono*, Ediz. Villadiseriane)